

L'Anas riprova a imporre i pedaggi

Stangata su Roma e Mezzogiorno

Si pagherà su Salerno-Reggio, Gra e le autostrade siciliane

LUCIO CILLIS

ROMA — Tra poco più di un anno si pagherà un pedaggio "elettronico" in stile Telepass, anche sulla Roma-Fiumicino, sui primi 100 chilometri della Salerno-Reggio Calabria, una parte del Grande raccordo anulare di Roma e su tutte le autostrade siciliane. Nonostante Tar e Consiglio di Stato abbiano di fatto bocciato i pedaggi "fantasma" sui raccordi autostradali imposti dalla manovra da 25 miliardi di euro varata a fine giugno, il progetto del governo e dell'Anas va avanti. Puntando dritto alla fase due del decreto legge, che prevede, appunto, la trasformazione delle ultime autostrade italiane gratuite, in percor-

si a pagamento. Da oggi inizia l'era dei pedaggi *free flow* — ovvero senza sbarre per non rallentare il flusso della circolazione — che entro il dicembre del 2011 verranno introdotti su 14 snodi e autostrade gestiti direttamente dall'Anas. Un breve comunicato della società ha annunciato l'imminente pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della gara «per la fornitura e la messa in opera di un sistema di pedaggiamento senza barriere da installare sulle autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta Anas». La fornitura comprende tutto ciò che servirà a far funzionare i nuovi caselli in stile Telepass, «dalla progettazione dell'impianto, alla fornitura e all'installazione di tutte le infrastrutture». L'importo com-

pletivo della gara ammonta a 150 milioni di euro e la durata dell'appalto è fissata in 24 mesi rinnovabili.

Nel dicembre 2011 del prossimo anno, quindi, tutte le autostrade italiane saranno a pagamento. Quelle già in concessione subiranno, invece, ulteriori ritocchi delle tariffe: dopo gli aumenti decisi dal primo luglio e applicati dai gestori autostradali su tutta la rete (un millesimo di euro per chilometro), a gennaio prossimo scatterà un secondo rincaro (altri 2 millesimi di euro come minimo). Il calcolo della nuova tariffa, verrà deciso a breve dai ministeri competenti. Ma, assicurano all'Anas, non si tratterà assolutamente di una "stangata". Si tratta

in ogni caso, di una brutta notizia per tutti coloro che per lavoro, o per svago sono costretti a passare sulla Salerno-Reggio, sulla Roma-Fiumicino, sulla Palermo-Mazara del Vallo, la Alcamo-Trapani, la Palermo-Catania e altri otto tra diramazioni e raccordi sparsi sul territorio nazionale. Tutto questo al netto del caso rappresentato dal Grande raccordo anulare di Roma. Il Gra è "sacro" per il sindaco di Roma Gianni Alemanno che ha già detto di essere pronto a lanciarsi con la propria auto contro eventuali caselli costruiti lungo il Raccordo: «Premesso che si tratta di pedaggi che non valgono per gli spostamenti all'interno della città, ma solo dal Graversol'autostrada, noi ribadiamo la nostra contrarietà» ha dichiarato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo sistema



CASELLI FREE FLOW

Si utilizzerà un sistema di "videopedaggio" tipo Telepass: i caselli non fermeranno le auto ma le identificheranno



I RACCORDI STRADALI

Si pagheranno anche otto raccordi stradali e tangenziali scelti tra la ventina gestiti da Anas in tutta Italia



IL CASO DI ROMA

Sul Grande raccordo anulare si pagherà solo se si prende un'autostrada. Non se si rimane in città

